

4. LE MISURE

4.1. Descrizione sintetica delle misure

4.1.1 Misura I.1 - Azioni di preparazione, sorveglianza, monitoraggio, valutazione, controllo e assistenza tecnica

Asse prioritario di riferimento: Asse I - Assistenza tecnica e coordinamento delle politiche di sviluppo regionale

Fondo strutturale interessato: FESR

Codice di classificazione UE: 41 Assistenza tecnica e azioni innovatrici; 411 Preparazione, realizzazione, sorveglianza, pubblicità; 412 valutazione; 413 Studi; 414 Azioni innovatrici

Obiettivi specifici di riferimento:

- 1. (Ob. 1) Assicurare il coordinamento, la sorveglianza e la valutazione del QCS, nonché un'adeguata informazione e comunicazione. Garantire l'assistenza del MTBPE alle amministrazioni responsabili della programmazione e dell'attuazione di Programmi Operativi. Promuovere la piena integrazione del partenariato*
- 2. (Ob. 2) Conseguire più elevati livelli di semplificazione amministrativa*

Finalità

La misura è volta a rafforzare ed a rendere più efficace e tempestiva la realizzazione di tutte le azioni che l'Autorità di gestione del QCS deve attivare al fine di supportare il sistema di attuazione del QCS. In particolare, quindi, la misura prevede di fornire adeguati strumenti di supporto e competenze professionali in grado di rafforzare e accompagnare l'attività dell'Autorità di gestione, con particolare riferimento:

- alle attività connesse al monitoraggio complessivo del QCS e, quindi, all'utilizzazione e all'interpretazione dei dati, ai fini della sorveglianza del QCS e della sua gestione operativa;
- alla pronta attivazione della valutazione intermedia del QCS, nel quadro più complessivo di un sistema di valutazione che comprende anche le valutazioni dei singoli programmi operativi;
- alla funzione di indirizzo e orientamento tecnico e operativo per l'impostazione e la gestione del sistema dei controlli.

Nel quadro della misura si propongono inoltre ulteriori azioni di accompagnamento volte all'obiettivo di aumentare l'autonomia decisionale e gestionale delle Amministrazioni pubbliche responsabili dell'attuazione degli interventi dei Fondi strutturali, promuovere il rafforzamento del partenariato, e la standardizzazione di metodi e procedure, offrire supporto tecnico al Comitato di Sorveglianza del QCS, diffondere metodologie e procedure di monitoraggio, nonché procedure e strumenti metodologici per l'attuazione (es. procedure a bando, bandi tipo, convenzioni, ecc.).

Contenuto tecnico:

Si riportano di seguito alcune tipologie di azioni incluse nella misura.

- a) **Assistenza tecnica.** Quest'azione prevede lo svolgimento di attività di supporto tecnico e operativo all'Autorità di gestione del QCS per tutte le attività connesse alla sua attuazione, comprese quelle relative all'attività di indirizzo, orientamento e informazione da fornire alle Autorità di gestione dei Programmi Operativi. L'attività di assistenza tecnica e di supporto sarà inoltre rivolta a predisporre tutti gli strumenti (metodologici, tecnici, documentali) funzionali all'obiettivo di rendere più efficace l'attuazione del QCS. L'attività di assistenza tecnica – attivata e gestita dall'Autorità di gestione del QCS – dovrà essere attuata in modo da consentire il rafforzamento delle strutture tecniche dell'Amministrazione, anche attraverso la progressiva integrazione e internalizzazione di funzioni ad alto contenuto di specializzazione. Nell'ambito di questa azione è inoltre prevista l'attivazione delle funzioni di coordinamento dell'assistenza tecnica da sviluppare nell'ambito del Comitato di Sorveglianza del QCS: si tratta di funzioni di orientamento, indirizzo, scambio informativo in materia di assistenza tecnica del QCS e dei singoli programmi operativi. L'obiettivo è quello di consentire un adeguato scambio di informazioni e di best practice in materia di assistenza tecnica, in tal modo evitando anche le duplicazioni di attività nei diversi programmi. Tale attività sarà adeguatamente supportata da strumenti informatici di comunicazione, in modo da assicurare la circolazione delle informazioni, l'acquisizione dei dati di avanzamento procedurale delle attività di assistenza tecnica, valutazione e monitoraggio, l'omogeneità negli indirizzi e la diffusione delle migliori pratiche, soprattutto al fine di contribuire all'efficacia della gestione dei programmi.
- b) **Interventi di supporto tecnico e metodologico volti ad elevare i livelli di autonomia decisionale e gestionale delle amministrazioni coinvolte nell'attuazione del QCS.** Saranno promosse attività di studio e di approfondimento specifico dei livelli di funzionalità ed efficienza delle strutture decisionali, organizzative ed operative di tali amministrazioni; analisi e individuazione di percorsi finalizzati alla soluzione di problemi di architettura funzionale; definizione di modelli organizzativi e procedurali; diffusione di best practices. L'obiettivo è quello di disegnare strumenti organizzativi, percorsi procedurali interni e modalità operative più rispondenti alle esigenze dei nuovi Regolamenti comunitari (es. problematiche della sorveglianza, del

controllo finanziario e della gestione; regimi d'aiuto e concorrenza; appalti; rendicontazione e certificazione delle spese; ecc.) e maggiormente coerenti con l'obiettivo di conseguire tempestività di azione nella fase di attuazione dei programmi operativi. L'azione sarà svolta a cura dell'Autorità di gestione del PON, tenendo conto del parere del gruppo di lavoro in materia di coordinamento dell'assistenza tecnica, anche attraverso il ricorso a professionalità esterne selezionate prevalentemente con procedure di gara aperte, compatibilmente con i requisiti di tempestività ed urgenza, richiesti ai fini dell'efficacia amministrativa e comunque nel rispetto della normativa comunitaria in materia. Le attività previste dovranno essere sviluppate in sinergia con le linee di semplificazione e snellimento procedurale riconducibili nell'ambito della misura 2.2 cofinanziata dal FSE e attuata dal Dipartimento per la Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

- c) **Supporto tecnico e organizzativo alle riunioni dei Comitati di Sorveglianza del PON e del QCS obiettivo 1 e degli incontri di partenariato organizzati dall'Autorità di gestione.** In tale ambito si collocano le spese di funzionamento della Segreteria tecnica (nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 30 del Regolamento (CE) n. 1260/1999 in materia di ammissibilità delle spese), di cui al cap. 6.4.3 del QCS, aventi il compito di fissare standard, requisiti, metodi, indicatori di verifica, anche al fine di valutare la coerenza degli interventi con le politiche nazionali. E' previsto anche il supporto e l'assistenza organizzativa al buon funzionamento dei lavori del Comitato di Sorveglianza del QCS.

Inoltre, si prevede di sostenere le seguenti linee di intervento: il rafforzamento della dotazione di strumenti tecnologici hardware e software da parte dell'Autorità di gestione del QCS; il supporto alla costituzione e all'attivazione del "Forum dei Comitati di Sorveglianza territoriali e settoriali", quale struttura partenariale finalizzata a definire un indirizzo comune per le attività di sorveglianza e a consentire la più ampia circolazione delle informazioni; il funzionamento della "Rete nazionale delle Autorità ambientali e della programmazione". Il finanziamento di queste tre linee di intervento sarà basato su programmi di azione (comprensivi di budget previsionale) da presentare da parte degli organismi responsabili della loro attuazione e sarà condizionato al parere positivo del Comitato di Sorveglianza del PON.

- d) **Sostegno tecnico al partenariato.** L'azione mira a garantire il sostegno del partenariato istituzionale, anche attraverso attività di assistenza tecnica, informazione e orientamento. La realizzazione di tali attività è motivata dall'esigenza di favorire la partecipazione dei diversi soggetti all'attuazione delle operazioni cofinanziate, realizzando una concreta dinamica partenariale che contribuisce in termini propositivi alle diverse fasi di gestione delle azioni cofinanziate. A tale proposito, anche al fine di rafforzare il partenariato economico e sociale, potranno essere previste specifiche azioni da realizzare in ambiti locali, con probabili relazioni col Dipartimento Funzione Pubblica per quanto attiene le attività di formazione necessarie.

e) **Sviluppo e qualificazione del sistema di valutazione e monitoraggio del QCS.**

L'obiettivo è quello di attivare un sistema di valutazione del QCS fortemente coeso e omogeneo, in termini di procedure, metodi, tecniche e contenuti, coordinato all'interno del sistema nazionale di valutazione, anche mediante il supporto metodologico del MTBPE.

In tale ambito saranno soddisfatte in primo luogo le esigenze di valutazione intermedia del QCS 2000/2006 e del presente PON, articolata nelle fasi della verifica e predisposizione delle condizioni di valutabilità, della valutazione di metà percorso e del suo aggiornamento entro il 31.12.2005, così come stabilito dall'art. 42 del Regolamento (CE) n. 1260/1999. Le procedure di selezione dei valutatori indipendenti del QCS e del PON saranno completate, a cura dell'Autorità di gestione del PON, entro il 31.12.2001, con la stipula dei contratti.

Inoltre, l'attivazione del sistema di valutazione del QCS prevede (come indicato nel QCS stesso) che la sua Autorità di gestione fornisca adeguati orientamenti procedurali e metodologici, in collaborazione con la Commissione. La presente azione potrà sostenere tale attività sulla base di un programma di lavoro predisposto dall'Autorità di gestione del QCS e delle Amministrazioni coinvolte nell'attuazione del QCS.

L'azione prevede altresì il rafforzamento delle procedure, dei sistemi e degli organi di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale. Infatti, il sistema di monitoraggio deve consentire di registrare le informazioni dell'attuazione, disporre di dati affidabili, fornire informazioni specifiche, qualora necessarie. In tale ambito si prevede pertanto che i servizi per le attività di monitoraggio saranno rafforzate da adeguati strumenti tecnologici software e hardware. Per quest'ultima linea di intervento, fermi restando gli impegni relativi alla piena operatività del sistema di monitoraggio indicati nel QCS, la presente azione potrà sostenere la relativa attività sulla base di un piano di intervento e di un budget previsionale che saranno sottoposti al parere preventivo del Comitato di Sorveglianza del PON. Tale piano di attività dovrà essere coerente con le disposizioni del QCS e con le indicazioni e gli sviluppi della "Nota tecnica sul monitoraggio" trasmessa dalle Autorità italiane alla Commissione Europea il 31.5.2000. Un aspetto importante da prendere a considerazione per il piano di intervento è relativo alla coerenza e alla compatibilità dei sistemi di monitoraggio e rendicontazione e all'organizzazione delle procedure;

f) **Studi e consulenze.** In tale ambito sono incluse le attività di studio, ricerca e consulenza specialistica sui temi inerenti l'attuazione dei programmi e funzionali alla loro efficace realizzazione; studi e consulenza specialistica sugli aspetti istituzionali, giuridici, economici e finanziari relativi all'attuazione dei programmi; orientamento, indirizzo e supporto specialistico per l'attuazione dei programmi. Tali studi specifici potranno essere sviluppati con la finalità di supportare l'attività dei gruppi di lavoro istituiti nell'ambito del Comitato di Sorveglianza del QCS. Gli incarichi di studio saranno assegnati mediante procedure di evidenza pubblica, compatibilmente con le esigenze di tempestività ed urgenza, comunque, nel rispetto delle normative comunitarie e nazionali in materia. Il Comitato di Sorveglianza del PON sarà informato periodicamente sugli argomenti degli studi finanziati. Alla presente azione

non potrà essere assegnata una percentuale superiore al 10% delle risorse finanziarie della misura.

La presente misura potrà inoltre finanziare attività di assistenza tecnica su iniziativa della Commissione, in conformità con l'articolo 23 del Regolamento (CE) n. 1260/1999.

Beneficiari finali:

Ministero del tesoro, bilancio e della programmazione economica - Dipartimento per le politiche di sviluppo e coesione - Servizio per le politiche dei fondi strutturali comunitari, associazioni rappresentative del partenariato sociale (Enti locali, organismi di diritto pubblico e associazioni costituite da detti enti).

Note: I criteri di selezione delle azioni da finanziare, nonché gli indicatori di realizzazione, risultato e impatto sono indicati nel Complemento di Programmazione. Nessun aiuto di Stato ai sensi dell'articolo 87.1 del Trattato CE sarà accordato in base a questa misura.

4.1.2 Misura I.2 - Azioni di assistenza tecnica e supporto operativo per l'organizzazione e la realizzazione delle attività di indirizzo, di coordinamento e orientamento delle Amministrazioni Centrali (non titolari di PON ma con competenze "trasversali", di attuazione e/o di coordinamento/indirizzo)

Asse prioritario di riferimento: Asse I - Assistenza tecnica e coordinamento delle politiche di sviluppo regionale

Fondo strutturale interessato: FESR

Codice di classificazione UE: 41 Assistenza tecnica e azioni innovatrici; 411 Preparazione, realizzazione, sorveglianza, pubblicità; 412 valutazione; 413 Studi; 414 Azioni innovatrici

Obiettivo specifici di riferimento: (Ob.3) *Contribuire all'efficienza ed all'efficacia della programmazione operativa regionale attraverso azioni "centrali" di indirizzo ed assistenza tecnica*

Finalità

La misura è rivolta a potenziare e qualificare la funzione di coordinamento, assistenza tecnica, monitoraggio e indirizzo metodologico che le Amministrazioni Centrali con competenze trasversali o settoriali, nell'ambito della propria missione istituzionale, svolgono in favore delle Regioni e delle Amministrazioni Centrali titolari di PO, coerentemente con l'obiettivo generale del Programma e con l'obiettivo specifico di riferimento.

Contenuto tecnico:

La misura viene attuata sulla base di Progetti Operativi, presentati dalle Amministrazioni Centrali non titolari di Programmi Operativi, ma dotate di funzioni di coordinamento ed orientamento verso altre Amministrazioni, a diverso titolo coinvolte nella programmazione e nell'attuazione degli interventi cofinanziati dai Fondi Strutturali.

Gli ambiti di intervento, coerentemente con l'articolazione programmatica e con le priorità individuate dal QCS, riguardano, fra l'altro: l'internazionalizzazione e l'apertura verso l'estero del sistema socioeconomico del Mezzogiorno; il conseguimento di livelli di benessere sociale, più elevati e territorialmente omogenei; l'implementazione dei principi e delle strategie dello sviluppo sostenibile e della tutela dell'ambiente; lo sviluppo dell'agricoltura sostenibile e la priorità dello sviluppo rurale; il ruolo dei beni culturali nella promozione dello sviluppo del Mezzogiorno; l'efficienza del settore dell'energia; la difesa del suolo e le risorse idriche; l'implementazione delle strategie e del principio delle

pari opportunità; la sanità e il turismo sostenibile; le attività di supporto e coordinamento in materia di attuazione della normativa comunitaria; ecc.

I progetti operativi saranno presentati all'Autorità di Gestione del presente PON, valutati e ammessi al cofinanziamento, in relazione alle risorse disponibili, sulla base dei criteri specificati nel Complemento di Programmazione e tenendo conto di quanto sotto indicato:

1. priorità per le tematiche trasversali indicate nei regolamenti (es. ambiente; pari opportunità; ecc.);
2. priorità per le tematiche indicate nel QCS (es. beni culturali; agricoltura; politiche urbane; internazionalizzazione delle PMI; ecc.);
3. possibilità di assicurare una massa critica tale da non invalidare l'impostazione del progetto.

I requisiti di ammissibilità dei progetti operativi sono i seguenti:

- dovranno conformarsi ai principi di coerenza con la normativa di disciplina delle competenze istituzionali dell'amministrazione pubblica proponente;
- , dovranno prevedere l'articolazione funzionale e le specifiche responsabilità previste dal QCS per i soggetti direttamente o indirettamente coinvolti nel processo di programmazione dei fondi strutturali 2000-2006;
- dovranno indicare con chiarezza i fabbisogni da soddisfare, e le modalità di disciplina dei rapporti partenariali con i soggetti destinatari o fruitori delle azioni;
- dovranno corrispondere alla domanda reale di servizi e strumenti proveniente dal territorio, assicurare il rispetto delle competenze dei diversi soggetti istituzionali, garantire la concreta fattibilità tecnica e procedurale secondo un calendario rigoroso di attuazione, il cui mancato rispetto potrà portare a un adeguamento verso il basso delle risorse assegnate, ivi compresa l'esplicitazione delle modalità di disciplina dei rapporti tra i soggetti interessati.
- nei casi di erogazione di "attività a sportello", dovranno indicare i criteri e le condizioni di selezione, specificando in modo esplicito i criteri di priorità e le modalità di selezione, soprattutto nel caso di una domanda superiore alla dotazione finanziaria o alla capacità di offerta.
- dovranno tenere distinte le funzioni di derivazione comunitaria da quelle delle competenze proprie dell'amministrazione proponente;
- dovranno essere accompagnati da un budget dettagliato e rigoroso delle spese previste, distinte per categoria, in coerenza con le attività da svolgere;
- dovranno risultare coerenti con i requisiti qualitativi indicati dal QCS per la realizzazione del programma di assistenza tecnica e in particolare:
 - forte specializzazione e significativa capacità di produzione di valore aggiunto sul piano del patrimonio di tecniche, know-how e strumenti necessari per una gestione efficiente ed efficace dei programmi cofinanziati;
 - articolazione e integrazione dei diversi tipi di azioni necessarie per conseguire gli obiettivi indicati: supporto tecnico, aggiornamento formativo, assistenza progettuale, studi, ricerche, azioni di accompagnamento;

- forte e prevalente contenuto di trasferimento del know-how a beneficio delle strutture ordinarie della Pubblica Amministrazione, così da creare progressivamente le condizioni per una gestione diretta e specialistica anche delle funzioni tecnicamente più complesse.

Beneficiari finali: Amministrazioni centrali, Regioni

Note: I criteri di selezione delle azioni da finanziare, nonché gli indicatori di realizzazione, risultato e impatto sono indicati nel Complemento di Programmazione. Nessun aiuto di Stato ai sensi dell'articolo 87.1 del Trattato CE sarà accordato in base a questa misura.

4.1.3 Misura I.3 - Azioni per l'ampliamento, approfondimento ed integrazione della conoscenza economico statistica del territorio

Asse prioritario di riferimento: Asse I - Assistenza tecnica e coordinamento delle politiche di sviluppo regionale

Fondo strutturale interessato: FESR

Codice di classificazione UE: 41 Assistenza tecnica e azioni innovatrici; 411 Preparazione, realizzazione, sorveglianza, pubblicità; 412 valutazione; 413 Studi; 414 Azioni innovatrici

Obiettivi specifici di riferimento: (Ob. 4) *Incrementare l'informazione statistica territoriale e sulle variabili "orizzontali" per migliorare la misurabilità degli effetti dei programmi strutturali; adeguare il sistema di monitoraggio dei conti pubblici territoriali e degli investimenti pubblici"*

Finalità

Le attività previste sono rivolte essenzialmente ad incrementare la dotazione di adeguati strumenti metodologici e statistici funzionali alla conoscenza e all'approfondimento conoscitivo del territorio, che rivestono un'importanza fondamentale in sede di programmazione e attuazione delle politiche di sviluppo.

Tali attività trovano motivazione principalmente nell'esigenza di attribuire carattere di sistematicità alla produzione, all'armonizzazione e all'elaborazione di dati in particolari settori importanti (es. contabilità pubblica territoriale), anche nella prospettiva di pervenire alla individuazione e definizione di indicatori di contesto per misurare la situazione ex ante e per valutare successivamente l'efficacia delle azioni attuate sul territorio.

Contenuto tecnico

La misura è costituita da alcune tipologie di attività riconducibili ad azioni, di cui di seguito vengono riportate le principali.

a) - Informazioni statistiche

L'azione, rivolta al miglioramento delle informazioni statistiche funzionali alle esigenze di monitoraggio e di valutazione del QCS, si propone di incentivare l'offerta di informazione statistica affidabile riguardo in primo luogo alla griglia di indicatori chiave di contesto del QCS, e in via subordinata alla produzione di nuovi elementi di conoscenza

relativi a fabbisogni informativi specifici e alla rielaborazione di dati esistenti su rilevazioni già svolte, anche ai fini di specifiche aggregazioni territoriali e/o settoriali dei dati, nonché di un eventuale aggiornamento temporale, con l'obiettivo di realizzare una banca dati delle esigenze conoscitive connesse alla programmazione e gestione degli interventi cofinanziati.

In aggiunta alle attività sopra indicate potrebbero essere finanziate, a completamento del lavoro già avviato nel PO Assistenza Tecnica del QCS 1994-99, le due linee di ricerca riguardanti la costruzione di un indicatore di valore aggiunto e occupazione a livello di NUTS 3 (province) e di Sistemi Locali del Lavoro, rinnovabile con periodicità annuale e la costruzione della banca dati territoriale per l'individuazione di indicatori infrastrutturali a livello regionale e provinciale.

b) – Sistema dei “Conti pubblici territoriali”.

Il progetto è finalizzato, da un lato, al rafforzamento, alla implementazione delle metodologie, alla pubblicizzazione e diffusione dei risultati del sistema di conti consolidati del settore pubblico allargato a livello regionale operante presso il DPS; dall'altro, a rafforzare con opportuni interventi, le strutture regionali che istituzionalmente sono dedicate al progetto (Nuclei Regionali dell'Obiettivo 1).

Più in particolare si prevede di articolare l'azione nelle seguenti linee di attività:

1. supporto metodologico: l'obiettivo è quello di pervenire ad un affinamento ed approfondimento delle metodologie finora sperimentate con riferimento alla regionalizzazione dei flussi di spesa e di entrata con particolare riguardo ai seguenti aspetti: a) revisione ed eventuale integrazione del campo di indagine; b) individuazione delle fonti di documentazione e rilevazione dei dati finanziari; c) adeguamento dell'impianto contabile;
2. costruzione di un sistema informativo della finanza locale a livello regionale: l'obiettivo è quello di pervenire al miglioramento sia del sistema di rilevazione, anche in termini di tempestività della raccolta, sia del sistema di elaborazione delle informazioni relative ai dati finanziari di tutte le Amministrazioni pubbliche sub regionali e degli enti dipendenti dalla regione, in modo da consentire al conto consolidato di riferirsi effettivamente all'anno n-1;
3. informatizzazione del complessivo procedimento di rilevazione ed elaborazione: l'obiettivo è quello di consentire l'evoluzione del sistema informativo già realizzato per il trattamento elettronico delle attività connesse alla rilevazione annuale dei flussi di spesa e di entrata; in particolare si dovrà prevedere a) l'adeguamento tecnologico delle postazioni di lavoro già fornite ai nuclei regionali delle regioni dell'obiettivo 1 e ai componenti del nucleo centrale nell'ambito del PO Assistenza tecnica 1994-99, in considerazione del fatto che il ciclo di vita dell'hardware non supera i tre anni; b) la trasformazione della applicazione informatica, necessaria per inserire i dati rilevati nel

circuito informativo della rete unitaria della P.A. e per collegare, tramite browser, i nuclei regionali e tutti gli altri potenziali utenti al database relazionale;

4. garantire l'esistenza di una "rete" tra i nuclei di tutte le regioni italiane: l'obiettivo è quello di consolidare la partecipazione delle regioni italiane dell'obiettivo 1 e di attenuare tutti i punti di debolezza che possano ostacolare il mantenimento della "rete". Si tratterà quindi, da un lato, di garantire una serie di attività finalizzate al miglioramento dell'attività dei Nuclei Regionali dell'Obiettivo 1, dall'altro, di arrivare anche alla elaborazione diretta dei conti consolidati in caso di assenza o di inattività dei Nuclei stessi.

c) - Banca dati investimenti pubblici

E' finalizzata a dotare le amministrazioni di un sistema unico per il monitoraggio degli investimenti pubblici, al fine di conoscere la distribuzione territoriale degli interventi, lo stato di attuazione procedurale ed esecutivo, nonché il livello di utilizzo dei finanziamenti dei singoli investimenti pubblici. Tali informazioni, sono indispensabili sia per valutare l'efficacia delle politiche di sviluppo regionale, sia per esercitare un'adeguata attività di sorveglianza sugli interventi in itinere.

L'azione mira a costituire un quadro unitario tecnologico ed operativo di riferimento per l'integrazione delle informazioni sugli investimenti pubblici diffusi sul territorio.

Le linee di progetto saranno volte a costituire gli ambienti informatici, architetture hardware e software, oltre a consentire l'acquisizione, trattamento e distribuzione delle informazioni a livello di singolo progetto di investimento. In particolare, si prevede di definire il quadro di riferimento dei sistemi informativi regionali; realizzare lo studio di fattibilità del Sistema Informativo Territoriale Attuazione investimenti pubblici; realizzare la progettazione esecutiva; realizzare le piattaforme software di gestione del sistema; avviare la fase operativa sperimentale rendendo operativa l'architettura informatica per un numero significativo di enti attuatori delle regioni dell'obiettivo 1 costituenti i principali nodi regionali di riferimento, per almeno 1.000 soggetti circa.

L'intervento si inquadra nello sviluppo della rete unitaria della Pubblica Amministrazione (RUPA) e delle sue eventuali estensioni a livello regionale (RUPAR).

Beneficiari finali: Amministrazioni centrali, Amministrazioni Regionali

Note: I criteri di selezione delle azioni da finanziare, nonché gli indicatori di realizzazione, risultato e impatto sono indicati nel Complemento di Programmazione. Nessun aiuto di Stato ai sensi dell'articolo 87.1 del Trattato CE sarà accordato in base a questa misura.

4.1.4 Misura I.4 - Azioni di Comunicazione, informazione e pubblicità.

Asse prioritario di riferimento: Asse I, Assistenza tecnica e coordinamento delle politiche di sviluppo regionale

Fondo strutturale interessato: FESR

Codice di classificazione UE: 41 Assistenza tecnica e azioni innovatrici;; 411 Preparazione, realizzazione, sorveglianza, pubblicità 412 Valutazione; 413 Studi; 411 Azioni innovatrici

Obiettivi specifici di riferimento: (Ob. 1) *Assicurare il coordinamento, la sorveglianza e la valutazione del QCS, nonché un'adeguata informazione e comunicazione. Garantire l'assistenza del MTBPE alle Amministrazioni responsabili della programmazione e dell'attuazione di Programmi Operativi. Promuovere la piena integrazione del partenariato*

Finalità

La misura si propone di aumentare la visibilità e la trasparenza delle politiche strutturali e di promuovere la conoscenza sugli interventi cofinanziati dai Fondi Strutturali, contribuendo inoltre ad aumentarne l'integrazione e l'efficienza.

Il Regolamento comunitario di riferimento (Reg. 1159/2000) riconduce le finalità generali delle azioni informative e pubblicitarie a due obiettivi principali, distinti per target di riferimento:

- **trasparenza:** informare sulle possibilità offerte dagli interventi co-finanziati le seguenti categorie di soggetti, al fine di garantire la trasparenza nei processi decisionali, attuativi e gestionali:
 1. i potenziali beneficiari finali
 2. le autorità regionali, locali e gli altri soggetti pubblici competenti
 3. le organizzazioni professionali e gli ambienti economici
 4. le parti economiche e sociali
 5. le organizzazioni non governative, in particolare gli organismi per la promozione delle pari opportunità e quelli che operano per la tutela e il miglioramento dell'ambiente
 6. gli operatori o i promotori di progetti
- **informazione pubblica:** informare l'opinione pubblica sul ruolo svolto dalle politiche strutturali cofinanziate dall'Unione Europea nel perseguimento degli obiettivi di sviluppo e di coesione

Le finalità specifiche della presente misura, saranno differenziate in funzione delle tipologie di target e delle aree tematiche rilevanti, coerentemente con il Regolamento 1159/2000 da una parte e con il QCS dall'altra.

Le finalità della misura sono pertanto sintetizzabili nel modo seguente:

- aumentare la visibilità della strategia e dello stato di attuazione del QCS presso le amministrazioni regionali e locali e gli altri soggetti pubblici interessati, mantenendo una visione organica e integrata relativa all'insieme dei PO a livello territoriale, anche al fine di una migliore integrazione degli interventi cofinanziati nell'ambito delle politiche di sviluppo definite a livello locale, regionale, nazionale e comunitario;
- assicurare una comunicazione adeguata e continua ai lavori del Comitato di Sorveglianza del QCS Ob. 1 e garantire un'adeguata circolazione di informazione fra tutti i Comitati di Sorveglianza dei PO;
- diffondere la conoscenza relativa ai contenuti e all'andamento degli interventi durante l'intero periodo di programmazione, tramite la più ampia circolazione di documenti da mettere a disposizione dei soggetti interessati;
- aumentare l'informazione e garantire la trasparenza nei confronti dei beneficiari finali e dei destinatari, anche al fine di aumentarne la consapevolezza, il grado di partecipazione alle opportunità offerte dalle politiche strutturali e il livello qualitativo delle iniziative progettuali proposte al cofinanziamento;
- sensibilizzare l'opinione pubblica al ruolo svolto dalle politiche cofinanziate nello sviluppo delle Regioni dell'Ob.1, anche al fine di creare un clima di consenso e di maggiore partecipazione;
- informare e sensibilizzare i soggetti del partenariato, anche al fine di conseguire un proficuo coinvolgimento nelle politiche di sviluppo e di una maggiore consapevolezza nella partecipazione consultiva ai lavori del Comitato di Sorveglianza del QCS Ob.1;
- informare e sensibilizzare gli organismi associativi a livello nazionale, anche per una più efficace e mirata azione di sensibilizzazione dei destinatari delle misure a livello regionale;
- informare e sensibilizzare le organizzazioni non governative, in particolare gli organismi per la promozione delle pari opportunità e gli organismi che operano per la tutela e il miglioramento dell'ambiente, anche al fine di valorizzare il ruolo di tali organizzazioni nell'ambito delle politiche strutturali;
- promuovere iniziative specifiche di comunicazione tecnica o scientifica su particolari aspetti degli interventi cofinanziati (tecniche ingegneristiche, project financing, metodologie di valutazione, modelli organizzativi innovativi) sia per diffondere elementi esemplari e buone prassi, sia per stimolare la riflessione e l'innovazione,

creando modalità di confronto e scambio reciproco fra il "contesto tecnico-gestionale del QCS" e i vari contesti accademici o professionali di alto profilo.

Contenuto tecnico

Con riferimento a quanto previsto dagli artt. 34 e 46 del Regolamento (CE) 1260/90 del 21/06/1999, recante disposizioni generali sui fondi strutturali (GUCE n. L.161 del 26.06.1999) e al nuovo "Regolamento della Commissione concernente le azioni di informazione e pubblicità ad opera degli Stati membri sugli interventi dei Fondi Strutturali" n. 1159/2000, il Piano di Comunicazione per il QCS Ob. 1 sarà allegato al Complemento di Programmazione.

In tale Piano è definita la strategia globale di comunicazione a livello di QCS, attraverso azioni orizzontali a valenza multiregionale (Regioni obiettivo 1), nonché mediante attività mirate ai potenziali beneficiari finali degli interventi.

Il Piano definisce la strategia globale di comunicazione a livello di QCS, attraverso azioni orizzontali a valenza multiregionale (Regioni Obiettivo 1) ed attività mirate ai potenziali beneficiari finali degli interventi, differenziando linguaggi e contenuti specifici in funzione delle diverse finalità e dei diversi target di riferimento.

Una parte delle risorse del Piano potrà eventualmente essere riservata a specifiche iniziative di comunicazione, coerenti con il Reg. 1159/2000, da attuare per campagne mirate ad elevato contenuto tematico specifico.

Coerentemente con il Piano di comunicazione del QCS, possono essere attuate specifiche campagne a valenza settoriale realizzate dalle Amministrazioni non titolari di PON o da altri soggetti del partenariato istituzionale coinvolti nel processo di sorveglianza del QCS. Tali attività, conformi alle finalità del Piano di comunicazione, saranno caratterizzate da uno specifico riferimento settoriale e da un'adeguata azione addizionale rispetto a quella generale del QCS. Non potranno, pertanto, ritenersi ammissibili micro attività di comunicazione avulse dal quadro di riferimento generale del Piano di comunicazione.

E' compreso nell'ambito del Piano di Comunicazione, se pure con modalità di attuazione e gestione differenziate, anche una specifica iniziativa relativa al potenziamento del Centro di Documentazione presso l'Autorità di Gestione Nazionale del QCS - Servizio per le Politiche dei Fondi Strutturali Comunitari.

A questo riguardo, nell'ambito della presente misura si intende sviluppare l'iniziativa avviata nel periodo 94-99. In particolare, verrà potenziato, presso l'Autorità di Gestione Nazionale del QCS - Servizio per i Fondi Strutturali, un servizio di raccolta, archiviazione e diffusione di tutti i documenti e i testi rilevanti ai fini della programmazione comunitaria 2000-2006.

All'interno del Piano di Comunicazione le finalità delle misura saranno perseguite tramite linee di intervento prevalentemente riconducibili ad una delle seguenti tipologie di azioni:

- *informazione*: le azioni di informazione trasferiscono la conoscenza di elementi significativi ai soggetti interessati (es.: azioni rivolte alle associazioni nazionali di Pmi manifatturiere sulle opportunità di agevolazioni per gli investimenti; azioni rivolte agli Enti Locali sugli interventi in atto nel loro territorio, azioni rivolte ai beneficiari finali sulle modalità di presentazione dei progetti, ecc.). L'informazione deve essere interattiva nelle modalità, ma implica un flusso unidirezionale fra il detentore delle conoscenza e i potenziali interessati;
- *pubblicità*: le azioni di pubblicità aumentano la visibilità dei processi decisionali e delle procedure amministrative degli interventi cofinanziati, nonché la visibilità degli interventi stessi (es.: diffusione della conoscenza relativa agli interventi cofinanziati con mezzi di comunicazione di massa, ecc.);
- *divulgazione*: le azioni di divulgazione sistematizzano e trasferiscono il know-how specifico accumulato a tutti i soggetti potenzialmente interessati, al fine di aumentarne l'efficienza o favorire l'introduzione di innovazione (es.: applicazione di metodologie di valutazione dei Fondi Strutturali sviluppate in contesti accademici; applicazione della finanza di progetto; linee di attività mirate a replicare l'esperienza di progetti eccellenti, ecc.). Possono prevedere inoltre il trasferimento di contenuti ad alto contenuto di specializzazione tecnica, afferenti rilevanti tematiche per la programmazione dei Fondi Strutturali, verso tutti i soggetti interessati, ma non sempre adeguatamente dotati del know-how necessario per gestire alcuni strumenti ad alto contenuto innovativo (es. linee di supporto all'approccio al mercato della Pubblica Amministrazione, tramite diffusione di bandi di gara tipo; disciplinari tipo; modelli di convenzione; modelli standardizzati di processi gestionali; ecc.);
- *comunicazione*: le azioni di comunicazione creano conoscenza e consenso intorno alle politiche strutturali e consentono di mettere in comune informazioni ed esperienze, al fine di aumentare il livello complessivo di conoscenza e partecipazione (es.: linee rivolte ai soggetti del partenariato; tavole rotonde per lo scambio di esperienze; seminari tematici; convegni sulla programmazione 2000-2006 nelle Regioni Ob. 1, a livello di QCS o focalizzati su aspetti tematici particolari; pubblicazioni e trasmissioni televisive volte a sensibilizzare i target di riferimento e a creare un clima di consenso intorno al QCS, ecc.)

Le azioni di informazione, pubblicità, divulgazione e comunicazione includono diverse linee di intervento, differenziate a seconda delle modalità di attuazione, delle soluzioni organizzative, dei canali e delle modalità di veicolazione (es. campagne pubblicitarie per televisione, stampa e radio, a livello nazionale o locale a seconda dei casi; linea editoriale mediante realizzazione di periodici, depliant informativi, newsletter, cassette video, ecc.; seminari tematici, convegni ecc.; realizzazione e gestione attiva di un Sito WEB dedicato e applicazione delle nuove tecnologie via internet; ecc.)

Ciascuna linea di intervento può articolarsi nel corso dell'intero periodo di programmazione. Sono previste infatti attività sia continue, sia periodiche, sia, infine, ad hoc. Inoltre, le linee di intervento potranno riferirsi al QCS, complessivamente inteso, o ad aspetti specifici, tematici o territoriali.

La realizzazione del Piano di Comunicazione sarà affidato ad un soggetto selezionato tramite procedura ad evidenza pubblica a livello europeo.

Beneficiari finali: Amministrazioni centrali

Note: I criteri di selezione delle azioni da finanziare, nonché gli indicatori di realizzazione, risultato e impatto sono indicati nel Complemento di Programmazione. Nessun aiuto di Stato ai sensi dell'articolo 87.1 del Trattato CE sarà accordato in base a questa misura.

4.1.5 Misura II.1 - Azioni di sistema per le politiche per l'inserimento al lavoro, l'adeguamento del sistema formativo e la valorizzazione degli italiani all'estero

Asse prioritario di riferimento: Asse II - Formazione della Pubblica Amministrazione ed azioni di sistema per le politiche per l'inserimento al lavoro e l'adeguamento del sistema formativo

Fondo strutturale interessato: FSE

Codice di classificazione UE: 41 Assistenza tecnica e azioni innovatrici; 411 Preparazione, realizzazione, sorveglianza, pubblicità; 412 valutazione; 413 Studi; 414 Azioni innovatrici

Obiettivi specifici di riferimento (Ob. 5) *Accompagnare e consolidare i processi di rinnovamento del sistema delle politiche del lavoro e della formazione, incrementare il rendimento economico e sociale degli investimenti nelle politiche del lavoro, della formazione e della valorizzazione delle risorse umane.*

Finalità

Accompagnare e consolidare i processi di riforma e rinnovamento delle politiche del lavoro e della formazione, nonché contribuire a rafforzare il rendimento economico e sociale degli investimenti in formazione e valorizzazione delle risorse umane, attraverso azioni orizzontali e di sistema costituisce uno degli obiettivi prioritari dell'Amministrazione pubblica italiana in una fase in cui, accanto alle necessità di promuovere sedi di indirizzo, coordinamento e condivisione dei processi derivante dalle ridefinizione di compiti e responsabilità previsti dai processi di riforma, acquisisce maggior rilievo a tutti i livelli l'operato dell'amministrazione nella definizione strategica delle politiche formative e nel disegno efficace di politiche per l'inserimento al lavoro.

Coerentemente con tale obiettivo, ed interpretando una diffusa esigenza di definizione di strumenti e di standard di intervento a favore delle persone in cerca di lavoro, di integrazione e innovazione dell'offerta formativa, di miglioramento dell'analisi dei fabbisogni, di misurazione dei risultati, di trasferimento delle "buone prassi" il PO individua una misura integrata di azioni per l'adeguamento del sistema delle politiche del lavoro e della formazione con alcune finalità specifiche:

- la sistematizzazione di alcune funzioni – a livello generale – per un'effettiva implementazione comune al territorio nazionale della riforma in materia di servizi per l'impiego e per garantire un collegamento più efficace dell'azione formativa e dei servizi per l'impiego con la domanda di lavoro;

- l'affrancamento del sistema della formazione professionale dai ritardi e contraddizioni che attualmente ne rendono disomogeneo il livello qualitativo e ne ostacolano il dialogo con gli altri sistemi formativi (scuola ed università) e con le imprese;
- l'arricchimento del sistema dell'offerta di formazione delle necessarie innovazioni, rese urgenti dall'emergere di nuovi bisogni sociali di nuovi target e della necessità di costruzione di opportunità formative lungo l'intero arco della vita individuale (life-long learning);

Inoltre, nel contesto più generale di promozione di politiche di valorizzazione delle risorse umane, la misura prevede una specifica azione per la valorizzazione degli italiani all'estero quali opportunità di collegamento dell'economia delle regioni Obiettivo 1 con i mercati del continente, nonché come possibili soggetti in rientro nel Mezzogiorno e portatori di conoscenze e professionalità.

Contenuto tecnico

Le iniziative della misura sono dirette alla definizione di standard, certificazione, individuazione di modelli e altri strumenti di supporto in materia di riforma e rafforzamento del sistema formativo e delle politiche del lavoro e realizzazione di moduli d'intervento riproducibili anche diretti a individui e imprese nel quadro di iniziative sperimentali concordate con le Regioni.

Le principali azioni della misura sono le seguenti:

- a) **Azioni di sistema per le politiche per l'inserimento al lavoro.** Si opera innanzitutto nell'ambito della riforma dei servizi per l'impiego (SPI) con azioni (di supporto all'analisi organizzativa e dei fabbisogni) tese a sostenere le amministrazioni responsabili nel superamento delle difficoltà organizzative e di disegno delle attività nella prima fase dell'attuazione della riforma degli SPI. L'azione è anche diretta a promuovere la rapida attuazione delle funzioni essenziali, la diffusione di standard minimi nell'erogazione di servizi e all'accompagnamento dello sviluppo di politiche attive del lavoro e di orientamento, dell'integrazione tra attività degli SPI e le altre politiche territoriali e della diffusione e trasferimento di buone prassi. Si prevede inoltre un'attività di monitoraggio sia dell'avanzamento delle effettive misure in opera degli SPI, sia delle caratteristiche dei servizi erogati all'utenza anche al fine di verificare il contributo della riforma allo sviluppo delle politiche attive, in particolare di quelle preventive della disoccupazione di lunga durata. Ulteriori linee d'intervento sono previste per l'allestimento del sistema informativo, lo sviluppo e l'integrazione dell'offerta di orientamento.
- b) **Adeguamento del sistema formativo.** L'azione è diretta a sostenere la qualificazione del sistema e a ridurre le disomogeneità. In tale contesto vengono previste azioni diverse, ma interrelate: diffusione del modello di accreditamento delle strutture formative, per il superamento della frammentazione e della disomogeneità qualitativa;

analisi previsionale delle competenze e dei fabbisogni formativi, per favorire la coerenza con le esigenze del mercato del lavoro e le prospettive di sviluppo socio economico; sostegno alla creazione di un sistema di formazione continua e permanente, con l'obiettivo di consentire agli individui di migliorare e adeguare le proprie competenze in una logica di life long learning; supporto alla strutturazione e al rafforzamento di percorsi formativi per l'apprendistato.

- c) **Integrazione tra il sistema di formazione professionale, il sistema scolastico, l'Università e il mondo del lavoro.** Con questa azione si attivano iniziative volte a consentire la creazione di percorsi formativi flessibili e diacronici. Si agirà, pertanto, nei seguenti ambiti: sostegno alla progettazione e all'attivazione di iniziative di formazione professionale, finalizzate a concretizzare il dispositivo dell'obbligo formativo (istituito dalla L.144/99); supporto agli interventi previsti dal dispositivo sulla Formazione Integrata Superiore (FIS), ivi compresi quelli dell'istituzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS); messa a punto e diffusione di un modello di certificazione dei percorsi formativi, delle competenze e dei crediti (d'intesa con il MPI e il MURST) per consentire maggiore flessibilità nei percorsi e garantire una migliore mobilità inter e intra sistemi ; definizione di metodologie, modelli e strumenti per la formazione dei formatori dei diversi sistemi, prevedendo iniziative comuni che sperimentino anche modalità di formazione a distanza.
- d) **Iniziative specifiche di animazione e promozione di legami stabili tra l'economia del Mezzogiorno e gli italiani residenti all'estero.** L'azione è diretta sia nei confronti di individui, sia di soggetti associativi o imprenditoriali, promotori o partner di progetti di sviluppo integrato che verranno realizzati nelle regioni dell'Obiettivo 1 nei settori dell'industria, del commercio e del turismo. In tale logica sarà impostata la progettazione di iniziative di animazione (es. workshop, seminari informativi, ecc.), attraverso il coinvolgimento dei competenti soggetti regionali, camerali e del mondo imprenditoriale. Inoltre si prevede di realizzare servizi di informazione e orientamento, anche attraverso la divulgazione e la circolazione di informazioni di mercato, di business opportunities e scouting per opportunità professionali che favoriscano lo sviluppo dell'economia del Mezzogiorno, con particolare riguardo alle PMI ed ai flussi turistici internazionali;
- e) **Analisi e valutazione delle iniziative cofinanziate dal FSE.** A continuazione dell'azione di analisi e valutazione del FSE iniziata con il P.O. Assistenza tecnica del FSE 1994/1999, si prevede l'analisi e la valutazione dei risultati e degli impatti degli interventi del FSE a livello di QCS, rispetto alla Strategia nazionale per l'occupazione, in modo da identificare e misurare il valore aggiunto degli interventi realizzati attraverso il cofinanziamento.

Il Ministero del Lavoro, ai fini dell'attuazione della misura a propria titolarità, potrà avvalersi anche di Isfol e di Italia Lavoro.

Più precisamente:

Isfol potrà accompagnare la realizzazione delle azioni di sistema attraverso attività rivolte, in particolare, alla definizione di metodologie; modelli; analisi e diffusione di buone pratiche; predisposizione di documenti specifici; progettazione e coordinamento di linee sperimentali legate alle riforme settoriali, alla qualità della formazione professionale e dei servizi per l'impiego e all'integrazione tra sistemi; analisi dei sistemi formativi e del lavoro; definizione di metodologie; azioni di valutazione del FSE come precisato al punto e) di cui sopra.

Italia Lavoro potrà accompagnare il decollo e lo sviluppo del sistema dei servizi per l'impiego attraverso attività dirette ad armonizzare, a livello nazionale, le funzioni e dell'efficacia dei servizi stessi; sostenere il decollo dei servizi in condizioni di difficoltà organizzative ed operative; favorire la formazione di base omogenea e lo scambio permanente di informazioni ed esperienze tra i SPI, nonché la produzione e la diffusione di strumentazione metodologica e informativa a valenza nazionale ed europea e di interesse comune.

Se chiamati a sostenere la realizzazione delle azioni di sistema a titolarità del MLPS, Isfol e Italia Lavoro provvederanno a predisporre, d'intesa con il Ministero del Lavoro e con la Commissione Europea, un piano di attività annuale che verrà portato a conoscenza del Comitato di Sorveglianza del PON.

Beneficiari finali: Amministrazioni centrali; Regioni; Enti locali.

Note: I criteri di selezione delle azioni da finanziare, nonché gli indicatori di realizzazione, risultato e impatto sono indicati nel Complemento di Programmazione. Nessun aiuto di Stato ai sensi dell'articolo 87.1 del Trattato CE sarà accordato in base a questa misura.

4.1.6 Misura II.2 - Sviluppo ed adeguamento delle strutture e del personale impegnati, con funzioni diverse, nelle attività di programmazione, coordinamento, gestione, sorveglianza e controllo dei programmi dei Fondi Strutturali

Asse prioritario di riferimento: Asse II - Formazione della Pubblica Amministrazione ed azioni di sistema per le politiche per l'inserimento al lavoro e l'adeguamento del sistema formativo

Fondo strutturale interessato: FSE

Codice di classificazione UE: 41 Assistenza tecnica e azioni innovatrici; 411 Preparazione, realizzazione, sorveglianza, pubblicità; 412 valutazione; 413 Studi; 414 Azioni innovatrici

Obiettivi specifici di riferimento:

1. (Ob. 2) *Conseguire più elevati livelli di semplificazione amministrativa*
2. (Ob.6) *Accrescere l'efficacia degli interventi di formazione, informazione ed assistenza al cambiamento organizzativo rivolti alle pubbliche amministrazioni nell'ambito della programmazione comunitaria 2000-2006*

Finalità:

La misura si propone di conseguire principalmente il sesto obiettivo specifico del programma operativo (Accrescere l'efficacia degli interventi di formazione, informazione ed assistenza al cambiamento organizzativo rivolti alle pubbliche amministrazioni nell'ambito della programmazione comunitaria 2000-2006). Considerata l'integrazione tra gli obiettivi del PON, la misura contribuisce anche al conseguimento degli obiettivi 1, 2 e 3.

Gli obiettivi della misura costituiscono una componente significativa nell'ambito della più generale politica di miglioramento dell'efficienza dell'Amministrazione Pubblica, riconosciuta come una delle politiche settoriali trasversali dalla cui attuazione dipende anche il successo del Quadro Comunitario di Sostegno.

Il percorso di attuazione si sviluppa peraltro in un'ampia strategia a livello nazionale di sostegno alla riforma della Pubblica Amministrazione, soprattutto in una fase delicata e cruciale di modernizzazione del Paese su cui le Autorità italiane sono fortemente impegnate attraverso il coordinamento di un quadro di azioni, definite a livello nazionale (Piano Straordinario di Formazione). In tale ambito, le azioni previste nella misura saranno impostate in modo da soddisfare anche l'esigenza di disporre di esperienze e di una base conoscitiva concernenti le relazioni tra le politiche strutturali e la riforma

della Pubblica Amministrazione e l'evoluzione del processo di riforma e semplificazione della Pubblica Amministrazione.

Ai fini dell'attuazione della presente misura, il Dipartimento della Funzione Pubblica potrà avvalersi anche di FORMEZ - Centro Formazione e Studi - e della Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione.

Più precisamente, il FORMEZ e la Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione potranno accompagnare la realizzazione delle azioni di sistema attraverso attività rivolte, in particolare alla definizione di metodologie; modelli; analisi e diffusione di buone pratiche; monitoraggio delle riforme delle pubbliche amministrazioni; predisposizione di documenti specifici; progettazione e coordinamento di linee sperimentali legate alle riforme e alla qualità della formazione per la pubblica amministrazione.

Se chiamati a sostenere la realizzazione delle azioni di cui alla presente misura, il FORMEZ e la Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione provvederanno a predisporre, d'intesa con il Dipartimento della Funzione Pubblica e con la Commissione Europea, un piano di attività annuale che verrà portato a conoscenza del Comitato di Sorveglianza del PON.

Contenuto tecnico:

Sulla base degli obiettivi specifici si riportano, di seguito, alcune tra le tipologie d'intervento individuate:

- a) **Sviluppo di servizi informativi a supporto della PA.** In questo ambito sono previsti principalmente interventi a sostegno delle azioni destinate ai funzionari della Pubblica Amministrazione locale, nell'ambito della programmazione regionale. Sarà data priorità allo sviluppo delle reti informative avviate con il programma PASS, che potranno essere potenziate ed arricchite; potranno essere create basi informative funzionali alla realizzazione di specifiche azioni del programma. Potranno altresì essere attivati ambiti di confronto in rete attraverso i quali il Dipartimento della Funzione Pubblica possa anche svolgere un ruolo di impulso, supporto e confronto. In tale ambito saranno promosse adeguate azioni, anche sperimentali, per la diffusione di metodologie formative a distanza basate sull'utilizzo di supporti multimediali.
- b) **Sviluppo di servizi formativi con carattere di sistema.** Si tratta di sviluppare strumenti e metodologie per azioni formative, su tematiche di interesse comune, che sarebbe antieconomico acquisire singolarmente da parte di ciascuna Amministrazione. Fermo restando il quadro delle competenze delle diverse amministrazioni, soprattutto regionali, l'esigenza di "economicità" si combina, in modo ottimale, con l'opportunità di favorire standard di performance amministrativa quanto più elevati ed omogenei;
- c) **Sviluppo di nuovi contenuti professionali e potenziamento delle professionalità.** Saranno realizzate azioni di promozione e sperimentazione di percorsi e modelli

formativi per favorire lo sviluppo di nuovi profili professionali e il potenziamento di quelli esistenti, in relazione, in particolare, alle esigenze professionali e formative poste dallo sviluppo della Società dell'Informazione;

- d) **Trasferimento di buone pratiche; confronto di esperienze; cooperazione interistituzionale.** Al fine di valorizzare l'esperienza maturata nell'ambito del programma PASS 3, sarà sollecitata la diffusione e il trasferimento di esperienze tra le amministrazioni di diverse aree del Paese. Saranno sperimentate formule innovative, ad esempio, rispetto alle possibili forme di tutoring per le Amministrazioni destinatarie del trasferimento, finora sperimentate soltanto nell'ambito dei sistemi aziendali privati;
- e) **Sviluppo e sperimentazione di modelli, prototipi, sistemi innovativi.** In particolare si prevede di realizzare azioni innovative a sostegno dei processi di cambiamento e innovazione in atto nella P.A. italiana. Ambiti di intervento potranno essere, ad esempio, la formazione, l'innovazione e la flessibilità organizzativa e gestionale, i nuovi modelli procedurali, l'interazione/integrazione tra i diversi soggetti pubblici, le modalità di erogazione dei servizi.
- f) **Attività di formazione intensiva di lingue straniere.** Corsi intensivi di apprendimento e di perfezionamento per i funzionari dell'Autorità di gestione del QCS e del PON Assistenza tecnica e azioni di sistema, nonché di alfabetizzazione informatica di base e specialistica.
- g) **Sviluppo di attività formative** finalizzate alla formazione e selezione di personale da impegnare nelle attività delle *task-force* di cui al paragrafo 6.2.2 del QCS.

Beneficiari finali: Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica

Note: I criteri di selezione delle azioni da finanziare, nonché gli indicatori di realizzazione, risultato e impatto sono indicati nel Complemento di Programmazione. Nessun aiuto di Stato ai sensi dell'articolo 87.1 del Trattato CE sarà accordato in base a questa misura.

Nelle tabelle di seguito riportate sono indicate rispettivamente la connessione tra obiettivi generali, obiettivi specifici e obiettivi assunti a base delle misure e la connessione tra assi prioritari, misure e azioni.

Obiettivo Generale	Obiettivi Specifici	Obiettivi assunti a base delle misure
<p><i>Contribuire al conseguimento di risultati in termini di soddisfacimento dei bisogni dei soggetti istituzionali coinvolti nel processo di programmazione degli interventi cofinanziati dai Fondi Strutturali</i></p>	<p>1. Assicurare il coordinamento, la sorveglianza e la valutazione del QCS, nonché un'adeguata informazione e comunicazione. Garantire l'assistenza del MTBPE alle Amministrazioni responsabili della programmazione e dell'attuazione di Programmi Operativi. Promuovere la piena integrazione del partenariato.</p>	<p>Misura I.1 - Azioni di preparazione, sorveglianza, monitoraggio, valutazione, controllo e assistenza tecnica</p>
	<p>2. Conseguire più elevati livelli di semplificazione amministrativa.</p>	<p>Misura I.2 - Azioni di assistenza tecnica e supporto operativo per l'organizzazione e la realizzazione delle attività di indirizzo, di coordinamento e orientamento delle Amministrazioni Centrali (non titolari di PON ma con competenze "trasversali", di attuazione e/o di coordinamento/indirizzo)</p>
	<p>3. Contribuire all'efficienza ed all'efficacia della programmazione operativa regionale attraverso azioni "centrali" di indirizzo ed assistenza tecnica</p>	<p>Misura I.3 - Azioni per l'ampliamento, approfondimento ed integrazione della conoscenza economico statistica del territorio</p>
	<p>4. Incrementare l'informazione statistica territoriale e sulle variabili "orizzontali" per migliorare la misurabilità degli effetti dei programmi strutturali; adeguare il sistema di monitoraggio dei conti pubblici territoriali e degli investimenti pubblici.</p>	<p>Misura I.4 - Azioni di Comunicazione, informazione e pubblicità</p>
	<p>5. Accompagnare e consolidare i processi di rinnovamento del sistema delle politiche del lavoro e della formazione, incrementare il rendimento economico e sociale degli investimenti nelle politiche del lavoro, della formazione e della valorizzazione delle risorse umane.</p>	<p>Misura II.1 - Azioni di sistema per le politiche per l'inserimento al lavoro, l'adeguamento del sistema formativo e la valorizzazione degli italiani all'estero</p>
	<p>6. Accrescere l'efficacia degli interventi di formazione, informazione ed assistenza al cambiamento organizzativo, rivolti alla Pubblica Amministrazione nell'ambito della programmazione comunitaria 2000-2006</p>	<p>Misura II.2 - Sviluppo ed adeguamento delle strutture e del personale impegnati, con funzioni diverse, nelle attività di programmazione, coordinamento, gestione, sorveglianza e controllo dei programmi dei Fondi Strutturali</p>

TAVOLA DI SINTESI DEGLI ASSI - MISURE DEL PON

Assi Prioritari	Misure	Contenuto Tecnico (Azioni)
I. Assistenza tecnica e coordinamento delle politiche di sviluppo regionale (FESR)	Misura I.1 - Azioni di preparazione, sorveglianza, monitoraggio, valutazione, controllo e assistenza tecnica	<ul style="list-style-type: none"> a) Assistenza tecnica; b) Interventi di supporto tecnico e metodologico volti ad elevare i livelli di autonomia decisionale e gestionale delle amministrazioni coinvolte nell'attuazione del QCS; c) Supporto tecnico e organizzativo alle riunioni dei Comitati di Sorveglianza del PON e del QCS Obiettivo 1 e degli incontri di partenariato organizzati dall'Autorità di gestione; d) Sostegno tecnico al partenariato; e) Sviluppo e qualificazione del sistema di valutazione e monitoraggio del QCS; f) Studi e consulenze
	Misura I.2 - Azioni di assistenza tecnica e supporto operativo per l'organizzazione e la realizzazione delle attività di indirizzo, di coordinamento e orientamento delle Amministrazioni Centrali (non titolari di PON ma con competenze "trasversali", di attuazione e/o di coordinamento/indirizzo)	(la Misura viene attuata sulla base di Progetti Operativi presentati dalle Amministrazioni Centrali non titolari di Programmi Operativi)
	Misura I.3 - Azioni per l'ampliamento, approfondimento ed integrazione della conoscenza economico statistica del territorio	<ul style="list-style-type: none"> a) Informazioni statistiche; b) Sistema dei "Conti pubblici territoriali"; c) Banca dati investimenti pubblici;
	Misura I.4 - Azioni di Comunicazione, informazione e pubblicità	<ul style="list-style-type: none"> a) Pubblicità; b) Divulgazione; c) Comunicazione;

(segue)

Assi Prioritari	Misure	Contenuto Tecnico (Azioni)
II. Formazione della Pubblica Amministrazione ed azioni di sistema per le politiche per l'inserimento al lavoro e l'adeguamento del sistema formativo (FSE)	Misura II.1 - Azioni di sistema per le politiche per l'inserimento al lavoro, l'adeguamento del sistema formativo e la valorizzazione degli italiani all'estero	<ul style="list-style-type: none"> a) Azioni di sistema per le politiche per l'inserimento al lavoro; b) Adeguamento del sistema formativo; c) Integrazione tra il sistema di formazione professionale, il sistema scolastico, l'Università e il mondo del lavoro; d) Iniziative specifiche per la valorizzazione del Mezzogiorno tramite antenne all'estero; e) Analisi e valutazione delle iniziative cofinanziate dal FSE;
	Misura II.2 - Sviluppo ed adeguamento delle strutture e del personale impegnati, con funzioni diverse, nelle attività di programmazione, coordinamento, gestione, sorveglianza e controllo dei programmi dei Fondi Strutturali	<ul style="list-style-type: none"> a) Sviluppo di servizi informativi a supporto della PA; b) Sviluppo di servizi formativi con carattere di sistema; c) Sviluppo di nuovi contenuti professionali e potenziamento delle professionalità; d) Trasferimento di buone pratiche; confronto di esperienze; cooperazione interistituzionale; e) Sviluppo e sperimentazione di modelli, prototipi, sistemi innovativi; f) Attività di formazione intensiva di lingue straniere; g) Sviluppo di attività formative

